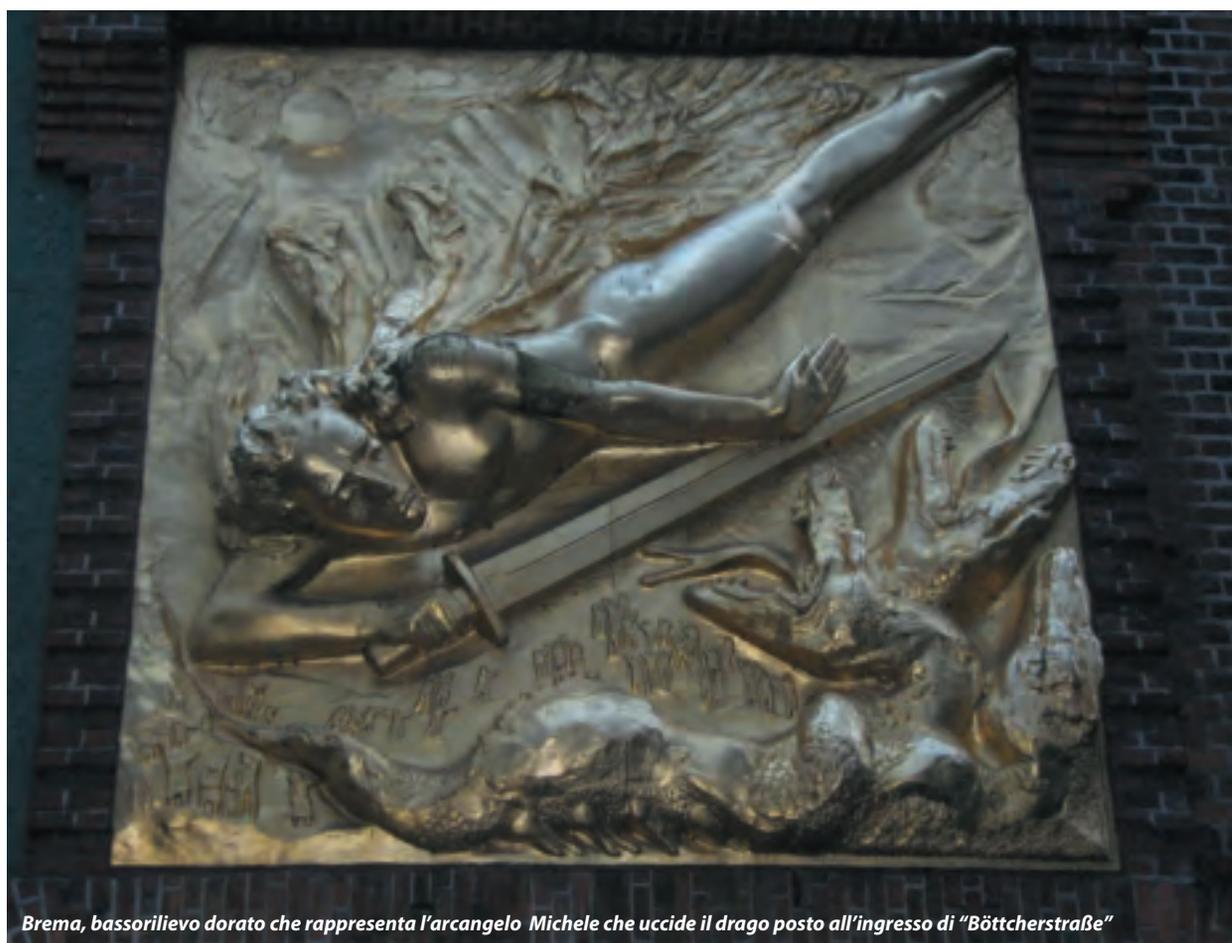


Alle note del carillon si fanno avanti i *keurmeesters*, gli assaggiatori, con i loro camici bianchi che valutano la bontà del prodotto sul cui giudizio, con una stretta di mano, si accordano venditore e compratore. A questo punto entrano in scena i portatori, *kaasdragers*, vestiti di bianco con un cappello di paglia a fascia colorata. Questi, con rapidi gesti, caricano le forme su una portantina concava che trasportano agganciandola a cinghie portate a tracolla e di corsa vanno a deporle sulla pesa. Riviviamo veramente un rito di altri tempi riprodotto fedelmente sia nei gesti sia nei costumi: una celebrazione da non perdere!

Dopo aver vissuto questi momenti così attesi, ritorniamo alle autocaravan e ci spostiamo sulla ss242 per poi innestarci sulla A7 che attraversa la *Afsluitdijk* ("diga di sbarramento"), davanti alle Isole Frisone. Restiamo ammirati dall'imponente realizzazione terminata nel 1933, dopo otto anni di lavori, che impedisce al Mare del Nord di riversare le sue acque sul territorio sottostante. È lunga 32 km e a metà percorso c'è un parcheggio (Monument) dov'è possibile fermarsi ad ammirare l'opera salendo su una torretta o attraversando l'autostrada su una passerella che permette di arrivare sopra l'argine in modo da poter valutare meglio la struttura. Purtroppo il tempo non ci ha aiutato a rendere pieno merito al panorama poiché la pioggia e le nuvole ci hanno impedito di estendere lo sguardo fino alle isole, distanti appena una ventina di chilometri. Comunque, l'acqua, il vento e la



Brema (Bremen), monumento ai "4 musicanti di Brema"



Brema, bassorilievo dorato che rappresenta l'arcangelo Michele che uccide il drago posto all'ingresso di "Böttcherstraße"